

787

Ministero della Sanità
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
PROVINCIA DI ROMA

OGGETTO: verbale di spontanee dichiarazioni rese da:

.POGGIOLINI Duilio, nato a Roma il 25/07/1929, ivi residente via Traversari nr.72.

L'anno 1995, addì 3 del mese di ottobre in Roma, presso gli uffici del Gruppo CC. A.S. di Roma, alle ore 08.50.-----/

Avanti a Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Maggiore Luigi Travaglione, Capitano Antonio Venturiello, Marescialli Capo Marino Franzone e Di Palma Enrico è presente POGGIOLINI Duilio, in oggetto generalizzato, il quale spontaneamente, in ordine all' importazione di plasma per la produzione in Italia di emoderivati, dichiara quanto segue:-----/

“Preliminarmente faccio presente che alla magistratura di Napoli ho spontaneamente dichiarato di aver ricevuto, senza alcuna richiesta, la somma complessiva di lire 280 milioni dal sig.RINALDI Edo, uno dei responsabili del gruppo industriale Marcucci, per conto dello stesso gruppo industriale, come manifestazione di riconoscenza per i consigli tecnici relativi alle documentazioni da presentare al Ministero della Sanità, in ordine alle registrazioni di specialità medicinali compresi gli emoderivati, tenuto conto dell'evoluzione delle normative scientifiche e comunitarie. A tal proposito escludo nella maniera più assoluta che le dazioni di denaro si siano riferite a qualsiasi procedura di importazione di plasma. I consigli tecnici, inerenti la registrazione delle specialità medicinali, consistevano, come negli altri casi da me spontaneamente dichiarati, nella indicazione delle casistiche cliniche da sottoporre a sperimentazione e nella individuazione degli obiettivi terapeutici che dovevano essere dimostrati. Quanto da me dichiarato, in ordine ai fatti di cui sopra è stato oggetto di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria di Napoli presso la quale pende un procedimento penale anche a carico di RINALDI Edo, il quale, per quanto mi risulta è stato interrogato dai giudici di Napoli, sulla base delle mie dichiarazioni, confermando quanto da me dichiarato senza ulteriori coinvolgimenti, tanto è vero che l'A.G. di Napoli, nella richiesta di rinvio a giudizio, non mi hanno contestato fatti diversi dalle mie dichiarazioni. In alcune circostanze, unitamente ed anche separatamente ho avuto modo di incontrare Guelfo Marcucci, dal quale però, direttamente, non ho mai ricevuto alcuna somma di denaro. Per quanto concerne le importazioni di plasma umano, l'autorizzazione viene concessa dal Ministero della Sanità sulla base delle norme previste dai decreti ministeriali del 1972 e del 1991, quest'ultimo ha praticamente reiterato il decreto del 1972, con qualche integrazione. Preposti all'istruzione delle pratiche per il rilascio delle autorizzazioni era il direttore della II^ Divisione, funzioni all'epoca svolte dal dr.Bocchi fino alla fine degli anni 1980 e successivamente, dalla dott.ssa Caraffa Dina in De Stefano. Le autorizzazioni che mi venivano, di volta in volta, sottoposte per la firma erano numerose. Preciso che il mio compito era limitato alla convalida formale dell'atto autorizzativo, così come era predisposto dai funzionari incaricati a cui, sulla base della legge della dirigenza, ineriva la responsabilità dell'istruttoria delle pratiche e dell'accertamento dei requisiti tecnici ed amministrativi delle stesse. Eventuali irregolarità riscontrate nella stesura dell'atto autorizzativo (per esempio non corrispondenza delle quantità autorizzate rispetto a quelle richieste o mancanza di qualche dato o

Cap. Antonio Venturiello

Cap. Antonio Venturiello
Marescialli Capo Marino Franzone
Di Palma Enrico

YPS

documento) sfuggivano al mio controllo perché come sopra detto, la fase istruttoria era di competenza dei funzionari. Una volta concessa l'autorizzazione, la Direzione Generale del Servizio Farmaceutico, non ha altri compiti di vigilanza nelle fasi di sdoganamento e trasporto in azienda. Presso quest'ultime, invece, venivano, in caso di necessità, disposte apposite ispezioni al fine di verificare la sussistenza dei requisiti tecnici ed amministrativi per una buona produzione degli emoderivati. Queste ispezioni sono state regolarmente effettuate insieme con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità. Gli emoderivati intesi come prodotto finito, non sono soggetti a controllo di stato, trattandosi di specialità medicinali regolarmente autorizzate all'immissione in commercio, salvo casi in cui si riteneva di dover effettuare un controllo di routine come per tutte le specialità medicinali in genere, mediante prelevamento di campioni dal mercato. Per quanto attiene le autorizzazioni concesse, esse facevano riferimento ai dati contenuti nella domanda per cui se vi era indicato un solo scalo ed uno solo tipo di prodotto, l'autorizzazione si limitava a questo e non era lecito da parte di alcuno modificare i termini delle autorizzazioni. Eventuali frazionamenti o differimenti dell'aliquota autorizzata, in un'unica soluzione, non sono mai pervenuti alla mia conoscenza e se sono stati effettuati ritengo non fossero leciti in quanto modificavano i termini dell'autorizzazione. Per quanto attiene la qualità del prodotto importato, se la certificazione corrispondeva all'intera aliquota autorizzata, se pur frazionata in diverse importazioni, la validità del certificato sussisteva, qualora invece venivano importati quantitativi e qualità diversi di prodotti da quanto dichiarato nel certificato, oltre ad aversi una palese violazione dei termini autorizzativi cadeva anche la validità del certificato a suo tempo presentato.-----/

Si da atto che su richiesta del prof. Poggiolini Duilio, vengono esibite delle copie di autorizzazioni all'importazione di plasma che presentano delle irregolarità.-----/

Prendo atto delle autorizzazioni datate 4/9/1991 e 23/12/1991, che vengono esibite. Osservo che detti documenti prevedono l'autorizzazione all'importazione di litri 81.040 di source plasma human con identica fattura nr.19/22/2000 proveniente da Amerca Limited Caprice House e a tal proposito non riconosco, come mia, la firma apposta sull'autorizzazione datata 4 settembre 1991. D'altra parte la stessa si riferisce ad una domanda della ditta Farmabiagini datata 2 settembre 1991 ma depositata presso il Ministero della Sanità il 13/09/1991, come leggo dalla fotocopia che mi viene posta in visione. Debbo presumere, salvo altra spiegazione che possano dare i funzionari interessati responsabili della verifica degli atti che trattasi di una falsificazione in particolare riferita all'autorizzazione del 4 settembre 1991. -----/

Sempre in relazione agli emoderivati e alle normative susseguitesi nel tempo, per fronteggiare i rischi da infezione da HIV e da HCV, voglio precisare che quanto rappresentato nella lettera del 30 aprile 1986, riguardante la presenza di anticorpi HIV in emoderivati, non costituiva in alcun modo un riconoscimento di rischio, ma una necessaria sensibilizzazione all'industria del problema. Per questo motivo è stata adottata la formula della lettera e non del decreto. Con tale lettera furono richieste delle modifiche tecniche di produzione e non ancora il ritiro dei prodotti che fu successivamente disposto in data 11 febbraio 1987, limitatamente ai prodotti anntiemofilici che risultarono, alla fine, essere quelli a maggior rischio. Analogo ritiro non fu disposto per le albumine ed immunoglobuline che su parere dell'Istituto Superiore di Sanità, non presentavano tale rischio, per le loro procedure di preparazione in grado di inattivare il virus HIV. Le norme del 1986 e del 1987, sono state poi coordinate nel decreto ministeriale del 15 gennaio 1988.-----/

Pur essendo venuto a conoscenza, come qui mi si informa, che proprio in quegli anni si sarebbero verificati un maggioranza di casi di HIV, per la somministrazione di emoderivati, soprattutto per gli emofilici, è da ricordare che tale infezione non può farsi risalire ad un intervallo di tempo così vicino al periodo intercorrente tra il 1986 e l'11 febbraio 1987, in quanto è ben noto che l'insorgenza

di sieropositività e casi di malattia HIV è ben posteriore alla data dell'assunzione dell'emoderivato che può variare dai 6 mesi a due o tre anni per la conversione di sieropositività e oltre un decennio per la malattia. . Preciso altresì che per i problemi riferiti all'HCV, ho già ampiamente e dettagliatamente deposto al Sost.Proc.Dr. Antonio Marini.-----/

Del che è verbale.-----/

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra, chiuso alle ore 12,35.

~~H.C. Di ...~~

Prof. Antonio Venturoli
Messa ...
De ...



800

Ministero della Sanità

COMANDO CARABINIERI ANTISOFISTICAZIONI E SANITA'
GRUPPO CARABINIERI ANTISOFISTICAZIONI E SANITA'
C.A.P. 00153 - Piazza Albania nr. 10 - 2° piano - Tel/fax 06/5744288

BIGLIETTO DI CONVOCAZIONE

Per indagini di P.G. in corso, delegate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - Sost.Proc. Dr. Antonio Marini - la S.V. POGGIOLINI Duilio, residente in Roma via dei Traversari nr.72, è invitata a comparire presso questi uffici del Gruppo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità di ROMA, siti in Piazza Albania n.10 - piano 2° - il giorno 02 ottobre 1995 per le ore 08,30 - per ragioni di giustizia, ovvero per essere sentita *in qualità di PERSONA INFORMATA SUI FATTI* - avvertendola nel contempo che, non comparendo, sarà segnalato alla competente A.G. ai sensi dell'art.650 C.P.

Roma, 30 settembre 1995.-

IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL GRUPPO
(Luigi Travaglione)

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 1995 addi 30 del mese di settembre
In Roma do l'abit del puz Raffo alle ore 10,30
Noi sottoscritti M. C. FERRAZZONE Mario
rendiamo noto a chi di dovere che in data, luogo ed ora
di cui sopra, abbiamo notificato il presente provvedimento,
mediante consegna di copia, al Sig. Prof.
Duilio Poggiolini
L.C.S. in data e luogo di cui sopra
M. C. FERRAZZONE Luigi Travaglione